

Giardino dei Giusti Lario Intelvese

Felicia Bartolotta Impastato

(Cinisi 1916 – Cinisi 2004)

Felicia Bartolotta nasce in una famiglia della piccola borghesia siciliana provvista di qualche appezzamento di terra, coltivato ad agrumi e ulivi. Il 5 gennaio, dal matrimonio con Luigi Impastato, di una famiglia di allevatori legata alla Mafia del paese, nasce il figlio Peppino. Dalla madre eredita una profonda avversione contro le prepotenze dei boss, impegnandosi nell'attività politica in formazioni della sinistra assieme a un gruppo di giovani, che saranno con lui fino all'ultimo giorno, condividendo l'esperienza giornalistica de *l'Idea socialista*. La mattina del 9 maggio 1978 viene trovato il corpo dilaniato di Peppino. Felicia, dopo alcuni giorni di smarrimento, decide di costituirsi parte civile nel processo per l'omicidio del figlio. L'imputato Gaetano Badalamenti viene condannato insieme al suo vice, circa 22 anni dopo l'omicidio. Felicia ha continuato ogni giorno ad accogliere i giovani nella sua casa di Cinisi, e a dire loro di *Tenete alta la testa e la schiena dritta*.

FAGGIO (*Fagus Sylvatica*)

Albero molto importante nei boschi alpini ed appenninici, può arrivare a 40 m. di altezza. Cresce lentamente e può vivere a lungo. Compone splendide faggete svettanti verso il cielo, ma cresce anche isolato, con radici contorte e rami incrociati dall'aspetto magico.

STORIE E LEGGENDE

Questo stupendo esemplare segue con il suo profilo il declivio della montagna, che lo protegge dai freddi venti alpini. Il possente tronco appare quasi compresso ed attorto su sé stesso per racchiudere tutta la sua lunga vita; i rami come braccia a proteggere altre vite.

